



Circolo della P.A.N.

Notiziario riservato ai Soci del Circolo della Pattuglia Acrobatica Nazionale
Direzione Redazione: via Udine, 56 Rivolto (UD) **Tel. + Fax 0432 902412**
www.circolodellapan.org **Aerobase Rivolto 18-06-2008**

Il saluto del Magg. Tammaro Comandante della Pattuglia Acrobatica Nazionale

Cari soci,
siamo in un momento particolare per l'attività del Gruppo di cui ho l'onore di essere il Comandante.

I numerosi tagli di bilancio hanno ridotto sensibilmente le risorse del reparto. Anche il numero di velivoli e di parti di ricambio è ormai al minimo storico. Proprio nei momenti peggiori si vede la forza e la abilità di un gruppo che, mai come oggi, fra mille difficoltà ha ancora la capacità di portare avanti un compito estremamente importante e pesante quale è quello di essere il biglietto da visita della nostra Nazione e dell'Aeronautica Militare.

Rammento sempre a me stesso che la mia più grande sicurezza è quella di poter contare sul fatto di essere un ragazzo fortunato che gestisce dei piloti eccezionali e dei professionisti, ognuno nel suo lavoro, di grande valore. Ma oggi sempre di più mi rendo conto che gli uomini di cui parlo non sono solo quelli che lavorano con me adesso, ma anche coloro che li hanno preceduti, che sono stati in grado di costruire le fondamenta del Gruppo in modo tale da consentirmi oggi di poter gestire la situazione con tranquillità permettendomi di concentrare la mia attenzione sulla risoluzione dei problemi dovuti alla contingenza piuttosto che dover gestire un Gruppo che si sta sfaldando per la situazione di ristrettezza.

Ma non ci sono solo notizie negative. La riscoperta di alcuni valori come il senso di appartenenza alla nostra nazione da parte degli italiani, il maggiore impegno dei militari nelle operazioni umanitarie all'estero e il sempre maggiore favore che le Forze Armate riscuotono ci forniscono un' occasione di sempre maggiore visibilità sui media e su internet. Questa è un' opportunità che i miei uomini ed io vogliamo cogliere con forte slancio perché ci consente di raggiungere in maniera capillare l'obiettivo affidatoci dall'Aeronautica Militare.

Cari soci vi ringrazio per l'aiuto che ci avete fin qui fornito e vi invito a seguirci e sostenerci sempre per raggiungere in modo sempre più efficace i nostri obiettivi comuni.

Sapete che considero tutti voi un prolungamento del reparto.
SIAMO LA STESSA SQUADRA. CONTO SU DI VOI.

Magg. Pil. Massimo TAMMARO

Assemblea Generale annuale dei Soci del Circolo della P.A.N. Relazione del Presidente

Rivolgo a tutti i presenti un sincero e caloroso saluto di benvenuto, non dimenticando gli assenti, la maggioranza dei quali risiede lontano da Rivolto e che per vari e giustificati motivi non sono qui con noi.

Un saluto particolare alla:

Sig.ra Emmina Borgia FRANZOI, moglie del compianto **Danilo** sempre presente nei nostri cuori, che, impossibilitata a partecipare per motivi di salute, è rappresentata dalla figlia **Cristiana**.

Sig.ra Alba GERARDUZ, moglie del compianto **S.M. Bruno BOT** deceduto nell'incidente di volo del C.119 del 25 Aprile 1970.

Sig.ra Luisa BORESTI, moglie del compianto **Cap. Pil. Valentino IANSA** deceduto nell'incidente di volo a Palmanova sul velivolo G 91 il 22 Settembre 1971.

Come ogni anno, l'Assemblea Generale ci offre la possibilità di rivedere amici e colleghi trascorrendo una giornata serena nel ricordo dei momenti vissuti più emozionanti, delle soddisfazioni assaporate, delle tensioni superate e soprattutto dell'orgoglio mai sopito di avere vissuto una "meravigliosa avventura" dai più invidiata.

Voglio altresì ricordare con stima, rispetto e devozione i Soci scomparsi nell'anno trascorso:

Com.te Bruno VIANELLO, "gregario destro" "Frecce Tricolori" 1960/1962;



... la relazione del Presidente ...

Com.te Francesco PICASSO, “Capo Formazione” “Getti Tonanti” 1959/1960;

Com.te Antonio FERRI, “gregario destro/sinistro/fanalino e solista” “Frece Tricolori” 1960/1961;

M.llo Scelto Mario MARCON, “motorista, capo-velivolo” “Cavallino Rampante”, “Diavoli Rossi”, “Frece Tricolori” 1952/1965.

Un **doveroso ricordo e condoglianze ai “Soci” ed “Amici” che recentemente hanno avuto dolorosi lutti familiari**, aggiungo anche l'**Augurio di superare, con l'aiuto e la vicinanza dei tanti “Amici Aeronautici”, i problemi di natura fisica e familiare che alcuni Soci stanno tenacemente affrontando.**

Presento i nuovi **Soci**, indispensabili a rivitalizzare il “sodalizio”, e consegno il “**distintivo**” e lo “**stemma**” del “**Circolo della P.A.N.**”:

Sig.ra **Alba GERARDUZ**, moglie del compianto S.M. Bruno BOT, alle “Frece Tricolori da marzo 1961 al 25 Aprile 1970

M.llo Sc. Marconista **Alessandro ABUJA** alle “Frece Tricolori” nel 1970

M.llo 1° Cl. Mot. **Antonio BALASCO** alle “Frece Tricolori” 1982/1992

Serg. Elettromeccanico **Aldo MUSCATO** ai “Lancieri Neri” 1958/1960

Durante l'ultimo anno il **C.D. si è riunito 8 volte**, affrontando numerose problematiche, addivenendo, anche dopo corpose discussioni, a soluzioni condivise sempre nel rispetto sia delle “**norme statutarie**” sia del “**buon senso del padre di famiglia**”, con una puntigliosa attenzione alle spese da sostenere in base alla situazione patrimoniale.

La partecipazione alle riunioni è sempre stata pressoché totale, significando il valore e l'importanza che tutti i componenti il C.D., assieme all'amico “Presidente Onorario Decano” Vittorio CUMIN e compresi i Revisori dei Conti ed i Provvisori che partecipano alle Riunioni, danno al modo di lavorare, mettendo a disposizione i propri punti di vista sui problemi all'ordine del giorno e sulle decisioni in seguito adottate.

Senza fare nomi, per non fare torto a nessuno, **senso il dovere ed il piacere di ringraziare i partecipanti tutti alle Riunioni del C.D. per la fattiva e preziosa collaborazione offertami.**

Evidenzio ancora l'ottimo rapporto in essere tra le attuali “**Frece Tricolori**” ed il “**Circolo della P.A.N.**”, della qual cosa ringrazio primariamente il **Magg. Massimo TAMMARO** [Com.te del 313° Gr. A.A., ancorché 1° vice-Presidente del Circolo] ed il **M.llo Mauro ZONTA** che fa da tramite ed opera con discrezione ed equilibrio tra il “**Circolo della P.A.N.**” ed il “**Com.te della P.A.N.**”.

In estrema sintesi elenco i “quesiti” risolti e le “attività” realizzate e/o pianificate:

2° Raduno del 313° Gr. A.A. ; fattibilità in occasione dell'Assemblea Generale Annuale 2008 del “**Circolo della P.A.N.**” :

essenzialmente per motivi organizzativi e logistici, era stato indicato e fissato dal **Magg. Massimo TAMMARO** per Sabato 3 Maggio; confermando altresì che l'organizzazione era già in “itinerare” per una attuazione simile al Raduno Piloti Pattuglie del 2005, con tendone dove realizzare il pranzo.

Il **Com.te della P.A.N. Magg. Massimo TAMMARO** ha chiarito all'Assemblea che, stante le difficoltà di bilancio in cui si dibatte la “forza armata”, lo Stato Maggiore, suo malgrado, non è stato più nella possibilità di autorizzare l'attivazione delle attività operative dell'Aeroporto di Rivolto per Sabato 3 Maggio, giorno programmato per il 2° Raduno del 313° Gr. A.A. “**Frece Tricolori**”.

Considerando la volontà e l'impegno ad organizzare un “Raduno” di qualità, il **Com.te delle “Frece Tricolori” rimanda l'organizzazione del** citato “**2° Raduno del 313° Gr. A.A.**” per l'anno **2009**.

Annuario dei Soci del “Circolo della P.A.N.”; si è deciso di ultimare il corposo lavoro sviluppato dal Segretario PLAITANO per poterlo consegnare ai Soci in occasione del 2° Raduno 313° Gr. A.A. :

verrà fatta una (1) sola stampa dell'Annuario e, quindi, una spesa “una tantum”, con successive schede annuali di “Aggiornamento Dati” da inviare ai Soci congiuntamente alle spedizioni di “routine”;

Notiziario 2007 del “Circolo della P.A.N.”; è stato spedito in ritardo per attendere la consegna dei nuovi “**Depliant 2007 della P.A.N.**”; spediti in un'unica busta, al fine di economizzare sulle spese di spedizione;

Sospensione della pubblicazione sul “Notiziario” del “Circolo della P.A.N.” dell'articolo scritto dal Col. ROCCHI avente per oggetto la “querelle” a suo tempo sollevata dalla Sen.ce MENAPACE contro le “Frece Tricolori”;

stante lo sviluppo degli eventi durante e dopo la visita della Commissione Difesa a Rivolto avvenuta a Marzo 2007, il **Magg. TAMMARO** sottolineava

l'essere ormai inopportuna la pubblicazione dell'articolo scritto dal Col. ROCCHI sul “**Notiziario**” del “**Circolo della P.A.N.**” e che, pur condividendo le motivazioni a difesa del simbolo delle “**Frece Tricolori**” in Italia e all'Estero, avrebbe rinfocolato la questione.

Com'era nelle attese, il Col. ROCCHI, il cui attaccamento alle “**Frece Tricolori**” è sempre ai massimi livelli, “a caldo” esprimeva un forte dispiacere e disappunto alla non-pubblicazione del suo articolo:

in modo altrettanto encomiabile la Domenica mattina (3 giorni dopo la riunione del C.D.) il Col. ROCCHI mi ha telefonato esprimendo la condivisione della linea di condotta dell'A.M. espressa dal **Com.te della P.A.N.** : “l'articolo resterà così un sentito “ricordo” per chi crede ancora nei valori della Patria !!!”.

Ripristino degli Auguri di “Buon Compleanno” stante l'aspettativa dei Soci a riceverli, oltretutto in ottemperanza a quanto già approvato all'unanimità dal C.D. e confermato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci, tradizionale prassi a suo tempo organizzata dal Consigliere Roberto DE SIMONE ;

Indicazione del “titolo negli indirizzi e non solo” sia quale prassi consolidata da parte di tutte le Associazioni e/o Enti vari sia per quanto previsto dallo Stato giuridico:

gli articoli redatti per il “**Notiziario**” del “**Circolo della P.A.N.**” controfirmati senza l'apposizione del “grado e/o titolo” [es. ricordi in forma diretta e personale] saranno ovviamente pubblicati così come trasmessi alla Redazione;

Aggiornamento dei Dati Personali dei Soci del “Circolo della P.A.N.” con una nuova Scheda che è stata inserita nella prima “comunicazione” inviata ai Soci [in prospettiva utile sia per l'“Annuario” sia per l'organizzazione del “2° Raduno del 313° Gr.”];

Martedì 28 Agosto 2007 ; collaborazione e partecipazione alla **SS. Messa in “commemorazione”** dei “**Caduti di Ramstein**” avvenuta nel 1988 [19 anni fa];

Domenica 23 Settembre 2007 ; partecipazione alla **Cerimonia di “commemorazione” del Cap. Pil. Valentino JANSA** organizzata dall'A.A.A. a **Palmanova**;

Lunedì 10 Dicembre 2007 ; partecipazione alla **Cerimonia della festività della nostra Patrona, la Beata Vergine di Loreto** organizzata in Aeroporto dal **Comando del 2° Stormo**;

Sempre **Lunedì 10 Dicembre 2007** tradizionale **Pranzo per lo scambio degli “Auguri Natalizi”** a Codroipo presso il Ristorante “**Ai Gelsi**” con menù a base di pesce e consegna di un quadro ricordo con modellini 339 PAN (pannello realizzato ed offerto dal Socio Onorario Raffaele CUCCAROLLO);

Fattibilità “**Scheda Ricordo**” annuale con stampigliato una foto e/o disegno rappresentativo dell'anno a cui si riferisce;

Definizione “pacchetto/rappresentanza” ai Soci nuovi iscritti [con Quota d'Iscrizione di € 26 + Quota Sociale di € 22 = a € 48] :

Distintivo d'oro € 27,6

Distintivo in stoffa € 2,4

riguardo la consegna della **Cravatta con logo in seta** e del **Berrettino con logo** viene stabilita la possibilità di acquisto da parte del nuovo Socio:

Cravatta € 30 - Berrettino € 4

Modalità reintegro Soci inadempienti al pagamento della quota sociale annuale:

Dopo corpose discussioni, data la delicatezza della problematica, ha avuto il sopravvento il principio di accogliere benevolmente i “ripensamenti” dei Soci “morosi” nell'interesse superiore del “**Circolo della P.A.N.**” di mantenere una buona consistenza numerica, pertanto è stato deciso di accettare “una tantum” il reintegro a Socio del “**Circolo della P.A.N.**” con il pagamento della:

“Quota Sociale” dell' Anno di reintegro +

“Quota di reintegro” pari alla “Quota Sociale” dell' “anno precedente”

precisando (ovviamente) che al predetto Socio per gli anni scoperti dal pagamento delle quote sociali non è dovuta la consegna degli oggetti/poster e quant'altro omaggiati ai Soci in regola con il pagamento della Quota Sociale;

Come lo scorso anno, **i Calendari sono stati dati gratuitamente.**

Si è deciso di spedire il pacchetto (uno o due calendari relazionando il peso alla spesa di € 2.20 per la spedizione postale) ai soli residenti fuori regione unitamente alla comunicazione della Convocazione

dell'Assemblea Annuale.

La scorsa estate è mancato il Com.te PICASSO (Socio del Circolo) senza che nessun componente del C.D. ne venisse a conoscenza, con la conseguente mancanza del dovuto "Ricordo" da parte del "Circolo della P.A.N."

Il Presidente, avvertito telefonicamente a fine Novembre 2007 dal Socio Col. Gregorio BASCHIROTTO (in contatto con i familiari del Com.te Picasso), lo ha subito incaricato di presentare le condoglianze e le scuse ai familiari, precisando loro, nel contempo, che il mancato "Ricordo" è stata la diretta conseguenza della "non" informazione e quindi "non" imputabile al C.D..

Ho scritto ed inviato la "lettera" al nuovo Capo di S.M.A. Gen. S.A. **Daniele TEI** dove, dopo una breve presentazione delle finalità del "Circolo della P.A.N." e del suo organigramma attuale, gli ho comunicato la nomina a "Socio Onorario" del "Circolo della P.A.N.", titolo onorifico assegnato di diritto ai Capi di S.M.A., con allegato il "Notiziario" di Novembre 2007.

Il C.D. ha disposto che, ai Soci che al 1 Maggio 2008 (Assemblea Generale) risulteranno **non in regola con il versamento delle Quote Sociali** verrà sospeso l'invio del "Notiziario" del "Circolo della P.A.N.", quale "prorogatio" del termine di pagamento previsto per il 31 Marzo di ogni anno.

Al fine di **coinvolgere e tenere informati i Soci sull'attività del C.D.**, su proposta del Consigliere Magg. **Gianfranco BALDAN**, si decide, oltre alla Relazione del Presidente esposta nell'Assemblea Generale puntualmente riportata sul "Notiziario", **di mandare una "Comunicazione" ai Soci con il sunto dei fatti salienti dell'attività svolta dal C.D. da allegare alla tradizionale lettera annuale di fine novembre** di invito alla celebrazione della nostra **Patrona, la Beata Vergine di Loreto**, e del **Pranzo** per lo scambio degli **Auguri per le Festività Natalizie**.

Nell'ambito delle possibili **iniziative ed attività del "Circolo della P.A.N."**, alcuni Consiglieri, stante il "nulla di fatto" su **passate proposte/iniziative del C.D.**, propongono di considerare l' "aggregazione" a viaggi o quant'altro organizzati dalle A.A.A. della zona, ovviamente previi opportuni contatti e disponibilità.

Riguardo la fattibilità organizzativa di una "grigliata" con gli **Specialisti in servizio al 313° Gr. A.A.**, dopo svariate considerazioni e valutando altresì gli impegni, il C.D., **all'unanimità, ha deciso, al momento, di "sopressedere", rimandando a tempi e situazioni più favorevoli.**

Il Consigliere M.llo **Fabio FRANZ** ha avanzato la richiesta del Gruppo Aeromodellistico di Remanzacco che organizza il **V° Concorso Nazionale di Modellismo Statico a Manzano il 4 e 5 Ottobre 2008.**

La richiesta è sintetizzata in un **premio per il Vincitore**, disponibilità a **coadiuvare con la Giuria del Concorso** e una **Rappresentanza del "Circolo della P.A.N." durante la Cerimonia di Premiazione**, oltre alla autorizzazione a emettere comunicati stampa su riviste e web inerenti il Concorso utilizzando il logo del "Circolo della P.A.N."

Attenendoci alle disposizioni statutarie per favorire lo sviluppo della cultura Aeronautica: Il C.D., **all'unanimità, ha deciso di fornire una Targa con modellini 339 PAN in argento**, realizzata dal Socio Onorario Cuccarollo, **unitamente ad una adeguata "rappresentanza"**.

Così come deciso nell'Assemblea Generale del 2007 (vds. a pag. 3 del Notiziario dd. 18/06/2007), per arrivare alla definizione ed attuazione di un secondo "distintivo" da giacca" piccolo si pongono in visione 3 distintivi ideati dal Socio Onorario Raffaele CUCCAROLLO realizzati dalla Ditta ZONTA Valentino:

in **Argento** - titolo 925/000 su base tonda brunita, peso gr. 1,2 - € 3;

in **Argento** - titolo 925/000, peso gr. 0,5 - € 2,4 (già utilizzato per personalizzare oggetti ricordo);

in **Oro** peso gr. 0,8 - € 18 (con prezzo oro aprile '08 a 19€).

L'Assemblea a maggioranza opta per il "distintivo in **Argento** titolo 925/000 su base tonda brunita".

Il **Bilancio Consuntivo 2007** e il **Bilancio Preventivo 2008**, preventivamente **approvato all'unanimità** dal C.D., presentati dall'Aiut. **Guglielmo PLAITANO**, Segretario del "Circolo della P.A.N.", sempre **sono stati approvati all'unanimità dall'Assemblea Generale.**



... la consegna del distintivo del circolo al Gen. S.A. Daniele Tei da parte del Presidente...

... a margine dell'Assemblea ...

L'Assemblea Generale dei Soci del Circolo della PAN era stata aperta con l'omaggio e la deposizione di una corona di fiori al cippo a ricordo dei Caduti dell'A.M.

Nel corso dell'assemblea, all'arrivo del **Capo di S.M.A. Gen. S.A. Daniele TEI** e del **Sottocapo di S.M.A. Gen. S.A. Giuseppe BERNARDIS** il **Presidente Col. Pil. Assenzio GADDONI** ha rivolto un "breve saluto".

Il **Presidente** ha consegnato al **Capo di S.M.A. Gen. S.A. Daniele TEI**, quale "Socio Onorario" il "distintivo" del "Circolo della P.A.N." e il modellino del glorioso "G 91 PAN".

Il **Capo di S.M.A. Gen. S.A. Daniele TEI** ha rivolto all'Assemblea un "saluto" consegnando il "crest" dell'Aeronautica Militare Italiana, con dedica al "Circolo della P.A.N."

Il **Presidente** ha consegnato al **Sottocapo di S.M.A. Gen. S.A. Giuseppe BERNARDIS**, quale **Presidente Onorario**, il modellino del glorioso "G 91 PAN"; a sua volta ha consegnato al **Col. Renato ROCCHI**, quale "memoria storica" delle "Pattuglie Acrobatiche Italiane" il libro di "BRUGAR", offerto dallo stesso, "Dalla Pattuglia folle alle Frece Tricolori" e al **Gen. B.A. Vittorio CUMIN**, quale "Presidente Onorario Decano" del "Circolo della P.A.N." un **Quadro "ricordo" di 10 modellini** del glorioso "G 91 in formazione di "9+1 a diamante" con dedica.

Al termine dell'Assemblea Generale, i Soci sono stati invitati dal Comandante della P.A.N. Magg. Pil. Massimo TAMMARO a trasferirsi nell'area riservata alle Autorità per assistere al "volo del nuovo programma acrobatico 2008" delle "Frece Tricolori" alla presenza del Ministro della Difesa Prof. Arturo PARISI, del Capo di S.M.D. Gen. S.A. Vincenzo CAMPORINI, del Capo di S.M.A. Gen. S.A. Daniele TEI e del Sottocapo di S.M.A. Gen. S.A. Giuseppe BERNARDIS, oltre a tante altre personalità ed amici dell'Aeronautica di ieri e di oggi. **E' stata una bella giornata !**



... G.91 un caro ricordo anche per il Capo di S.M.A. Gen. S.A. Daniele Tei....



... il Capo di S.M.A. Gen. S.A. Daniele Tei consegna il Crest dell'Aeronautica Militare al Circolo della P.A.N....

Il Consiglio Direttivo del "Circolo della P.A.N." ha realizzato un modellino del G 91 PAN scala 1/144, in ottone galvanizzato in argento brunito - che il 1 Maggio, in occasione dell'Assemblea Ordinaria Annuale 2008, è stato consegnato ai Soci del "Circolo della P.A.N." in regola con il versamento delle Quote Sociali.

I Soci che non hanno ritirato il "modellino", hanno la possibilità di averlo rivolgendosi a : M.llo Mauro ZONTA Segreteria P.A.N. previo contatto telefonico al 0432.902186 .

..... **Continuazione** della pubblicazione (autorizzata) di "Articoli auto dattiloscritti con correzioni a penna e firma autografa di **Mario SQUARCINA**" tratti dalle copie di suoi scritti e documenti inediti .

CONFESSIONI di un PILOTA PENSIONATO

Orazio asseriva che nessun uomo può dirsi veramente soddisfatto del suo stato.

Come ogni regola ha le sue eccezioni: personalmente mi ritengo un privilegiato dalla sorte e beneficiato oltre i miei meriti dall'Arma Aeronautica verso la quale ho sempre nutrito una profonda riconoscenza.

L'Aeronautica Militare Italiana mi ha dato anzitutto la possibilità di soddisfare la passione per il volo in tutte le sue caratteristiche ed in ogni sua sfumatura.

A contatto di uomini davvero eccezionali sotto il profilo umano e professionale, ho tratto enorme giovamento da entusiasmanti esperienze anche se a volte pagate con la più profonda sofferenza dell'anima per l'olocausto di giovani compagni di volo.

La mia sensibilità ha particolarmente vibrato in tre periodi.

Fui rispettivamente collaboratore dell'inarrivabile Maestro il Comandante Vittorio PEZZE' nella formazione di tanti allievi piloti alla Scuola Caccia di Lecce, Comandante di un Reparto Missilistico della Difesa Aerea in zone prevalentemente di montagna, Leader e Comandante delle Pattuglie Acrobatiche Nazionali "IDIAVOLI ROSSI" e "FRECCHE TRICOLORI". Invitato ad esprimermi nella mia qualità di ex-leader di queste Pattuglie Acrobatiche, ritengo doveroso premettere e precisare quanto segue.

Eventuale guerra a parte, ogni pilota che, come nel mio caso, abbia avuto la fortuna di raggiungere più o meno indenne l'età della pensione, compendia in sé materiale abbondantissimo di narrativa interessante una vasta categoria di lettori.

Fortunatamente una inflazione di questo genere e quindi lo scadere del gradimento, nonché del fascino che il volo umano ha sempre avuto negli addetti, e non, ai lavori, vengono scongiurati dal fatto che la quasi totalità dei piloti è congenitamente restia ad affrontare l'argomento in prima persona.

Può essere che ciò sia dovuto a modestia e quindi a pudore, oppure alla poca disponibilità di condividere con terzi l'intimo risolto di momenti sublimati da gioie e dolori indicibili, da emozioni e sensazioni già di per se stesse difficili da divulgare.

In occasione delle Celebrazioni Colombiane a Genova nel 1958, "I DIAVOLI ROSSI" ebbero il genuino piacere e la commozione di intrattenersi con i famosi alpinisti italiani CASSIN, MAURI e BONATTI, anch'essi premiati con medaglia d'oro. Legarono tutti fin dal primo momento. Li univa l'identità della passione coltivata nel conscio superamento delle difficoltà e del rischio. Li differenziava l'entità e la durata dello sforzo, laddove atleticamente gli alpinisti sono dei fondisti ed i piloti sprinters puri.

Nel tentativo di eliminare il disagio che ha sempre posseduto me ed i miei compagni nel firmare autografi o durante interviste, cercherò di generalizzare quanto più mi sarà possibile.

1978-1979

Mario Squarcina

Mario SQUARCINA

“ I DIAVOLI ROSSI “

EPISODI

Premessa. ””L'attività di una formazione acrobatica rappresentativa di un qualsiasi Paese è decisamente stressante. Al contrario però di quanto si possa immaginare, ogni pilota preferisce di gran lunga la fatica psico-fisica connessa con l'esercizio del volo, al ruolo di “public relation man” quale in effetti egli è a diretto contatto con folle anonime e con persone di ogni tipo, ceto ed età. La soddisfazione e la commozione di fronte al riconoscimento della validità delle proprie prestazioni, le continue manifestazioni di simpatia da parte di Capi di Stato, Autorità civili, politiche e militari, operai emigrati, oriundi, bambini, studenti, piloti di oggi e di ieri, vengono pagate dallo stress subito in occasione delle numerose ed inevitabili riunioni più o meno conviviali, delle cerimonie d'ogni genere, delle interviste, che, nella maggior parte, seguono la tensione di un volo di esibizione.””

Della tournée negli USA, espressamente invitati da quel Governo quali campioni della NATO per il volo acrobatico in formazione, per contribuire al successo del 1° Congresso Mondiale del Volo e dello Spazio di Las Vegas, poi trattenuti per partecipare alle manifestazioni tenutesi nei vari Stati per le celebrazioni dell'ARMED FORCES DAY, il ricordo è tuttora vivo ed entusiasta. Sta di fatto però che “ I Diavoli Rossi “ persero ognuno dai 7 agli 8 Kg. di peso corporeo. Più che la non facile assuefazione al tipo di alimentazione, l'attività di volo veniva immancabilmente seguita da ricevimenti protrantisi fino a tarda sera, nei vari locali di Las Vegas, negli studi NBC, nei teatri di Broadway o al Waldorf Astoria di New York e ovunque fosse.

L'attività dei “ I Diavoli Rossi “ ha registrato numerosi episodi di una certa singolarità.

Ricordo che sul palcoscenico del massimo teatro di Siviglia, dovetti ringraziare Autorità, organizzatori e pubblico per le entusiastiche accoglienze da loro ricevute. Ebbi la malaugurata idea di esprimermi in uno spagnolo maccheronico. Il leader degli “SKYBLAZER” americani ringraziò in inglese ed io, a



...i Diavoli Rossi....

nome dei miei compagni, dissi che mi sentivo “muy embarazado” per la simpatia manifestataci e cose del genere. Ne seguì un boato, una risata esplosiva ed omerica, che non lasciò intendere il seguito della mia “brillante” esposizione. Mi resi conto che nello stesso tempo gli occhi di tutti erano ostinatamente puntati sul mio addome. Accertatomi della corretta chiusura dei pantaloni, chiesi ad un collega spagnolo che stava al mio fianco la ragione di tanta, perdurante ilarità. Con l'espressione “muy embarazado” mi ero semplicemente dichiarato in istato di avanzata gravidanza !

Al “SANDS” di Las Vegas una attempata ed ingioiellata signora, regolarmente accompagnata dal marito, si avvicinò al Capitano CEOLETTA, spericolato e bravissimo “solo man” (in italiano “solista” della formazione, oltre che “fanalino” della stessa) per dirgli che era troppo bello per vivere solo, con il costante pericolo di morire e gli offrì di cambiare vita con lei.

A proposito di stranezze, il prestigioso CEOLETTA mi chiedeva spesso quando dovesse intervenire come solista durante lo sviluppo del programma della esibizione e in allenamento gli accadde talvolta di scambiare la sinistra con la destra. L'allora mio gregario CUMIN soffre di vertigini, naturalmente non in volo !

Chiusa la parentesi, ricordo l'esibizione su Le Bierset (Liegi) allorché i fumogeni acidi degli F. 84-F provocarono danni irreparabili alle calze delle donne tra il pubblico più vicino alla pista di volo dove si incrociavano “I Diavoli Rossi” nella manovra della “bomba”. La spericolatezza dei piloti e lo sfruttamento al limite delle caratteristiche tecniche del velivolo impiegato, consigliarono i responsabili delle Pattuglie Acrobatiche dell'USAF (Skyblazers) e della RAF (Black Arrows) a ritirare la loro iscrizione alla competizione NATO in programma per la settimana successiva in Olanda. Parte dei loro piloti fu impiegata nella Commissione giudicatrice della gara vinta poi da “I Diavoli Rossi”. Il giorno successivo alla competizione vera e propria, varie pattuglie presero parte alla grande manifestazione aerea “ILSY 58” a Soesterberg, nella quale venne deciso di inserire quella che doveva ritenersi la finale della gara, già vinta dagli italiani, tra questi e la formazione olandese. Provenendo da EINDHOVEN, “I Diavoli Rossi” chiesero inutilmente le condizioni meteorologiche sull'Aeroporto dell'Air Show. Approfittando allora di uno squarcio di sereno, si avvicinarono a Soesterberg a volo pressoché radente. La nuvolaglia sulla base interessava lo spazio aereo verticale da 350 a 1800 metri. In simili condizioni nessuna pattuglia al mondo ha mai tentato un programma “normale”, comprensivo cioè di manovre il cui diametro sul piano verticale necessita di uno sviluppo di 2.000 metri circa. Fu eseguita anche la “bomba” con relativo incrocio sulla pista. Ebbene, come ebbero a risaltare i quotidiani dell'epoca, il Principe BERNARDO d'Olanda rimase talmente impressionato e turbato, da sbottare in questa frase : “mettere agli arresti tutti i diavoli rossi”, rivolta al Generale Sergio LALATTA, allora Comandante la 1^ Regione Aerea. Più tardi, alla consegna ufficiale della coppa e delle medaglie del 1° premio ai Diavoli Rossi, il Principe esprese loro tutta la sua ammirazione per un saggio di bravura assolutamente “insospettabile” in una equipe acrobatica composta di “esseri umani” e non di “robots”. Il lieto fine del “pazzesco carosello” forse lo ripagò della sua comprensibile preoccupazione in ciò che egli stimava un continuo evento di pericolo, ignaro dell'addestramento de “I Diavoli Rossi”.

Questo ad un anno di distanza dalla gratitudine espressa alla

stessa formazione ed in particolare al Ten. DUGNANI per la squisita sensibilità, il tatto ed il riguardo dimostrati dal pilota che sorvolò la tribuna reale nell'esecuzione della "bomba" senza far uso dei fumogeni. La verità è che ad Ypenburg (L'Aja) l'impianto specifico del velivolo in argomento non funzionò per avaria!

L'eccezionale bravura dei miei gregari ha quasi sempre annullato l'handicap della mia preoccupazione di leader per la sicurezza dei piloti e del pubblico. Negli USA firmai serenamente una serie di solenni impegnative in tema di "risarcimento danni alla proprietà americana" causati da un eventuale incidente aereo, protagonisti "I Diavoli Rossi".

Confesso inoltre che il fatto di essere ritenuto in possesso di tante risorse mi faceva sorridere non poco.

A detta dei tecnici sembra che i nostri interventi offrissero ciò che il pubblico esige, ossia spettacolo e brivido. Ricordo le esplosioni di giubilo degli specialisti USA addetti alla manutenzione dei nostri velivoli al rientro de "I Diavoli Rossi" nelle aree di parcheggio.

Il M.llo Livio ZAMBELLI, meravigliosa espressione umana e degno rappresentante degli ingegnosi specialisti italiani, ci raccontava poi dello incredibile atteggiamento fatto di muto immobilismo dei colleghi americani durante i voli di addestramento e di esibizione. Questi tecnici manifestavano in modo irrefrenabile la loro liberazione dello stato di acuta tensione sofferta fino a quel momento. Incredibile da parte loro era anche l'ostentazione dell'etichetta "I Diavoli Rossi" sui berretti e tute di lavoro, sulle auto civili e militari, sugli scooters, ecc..

A proposito di panico, non dimenticherò mai l'enorme sensazione che produsse una mia trovata su altissime Autorità Militari italiane e straniere convenute a Maniago per assistere ad una manovra a fuoco reale su quel poligono di tiro. A conclusione della superlativa dimostrazione offerta dai piloti italiani, si esibirono "I Diavoli Rossi". All'uscita da un "looping" in direzione degli spettatori, dalle 48 mitragliatrici dei velivoli partì, senza preavviso alcuno, una lunga raffica, naturalmente a salve. Non fu una bravata, bensì una risposta a quanti già allora dubitavano della efficienza bellica dei velivoli acrobatici e più concretamente della convenienza di tale impiego da taluni definito "clownesco" dei piloti militari, uomini che con le loro macchine sarebbero stati distolti dal compito loro assegnato dal Paese, che è come dire contribuente.

Mario SQUARCINA

Per non dimenticare

In ricordo di Franco PICASSO

Giusto un anno fa ci siamo ritrovati a Rivolto per la presentazione ufficiale delle "Frecce" 2007: non ci vedevamo molto spesso ma il contatto telefonico era costante e la voglia di rientrare per un giorno nell' "ambiente" ci aveva convinto ad ignorare per una volta gli inevitabili acciacchi dell'età. Malgrado l'inesorabile passare del tempo il richiamo dell'aeroplano è sempre forte, di **quell'aeroplano**, che ti entra nel cuore e nella mente: qui avevamo davanti il "339" ma noi pensavamo all'**F84F**; il vecchio,

generoso, sfiatato F84F.

Per questo **Franco Picasso, Tonino Camera Roda, Gregorio Baschirotto** ed io ci ritrovammo quel primo maggio di un anno fa a Rivolto e fra una foto ricordo ed un saluto a qualche vecchio commilitone era inevitabile saltasse fuori il solito "...ti ricordi quando...?" E in fatto di ricordi non c'era che l'imbarazzo della scelta.

"Ti ricordi Franco quella volta in Inghilterra quando le nubi troppo basse ci giocarono un brutto scherzo e ci siamo andati a finire dentro durante una trasformazione uscendone in una figura non prevista dal programma?"

Erano gli anni 1959/60 e sulla base di Rimini tra un bagno di mare e una serata in una delle tante balere locali la gente si accalcava ai margini dell'aeroporto per assistere ai nostri allenamenti, alle prove dei fumogeni, ai reiterati tentativi di trovare il miglior sincronismo nel tonneau doppio: un periodo vissuto con una velocità ed un'intensità come solo a pochi fortunati è dato provare.

"Ti ricordi, Franco quella volta che....?"

Adesso **Franco Picasso**, il leader della Pattuglia "**Getti Tonanti**", quella con i cerchi olimpici sulla coda, non è più tra noi; non ci sarà alla prossima presentazione delle "**FRECCE**" né al raduno quinquennale delle Pattuglie nel 2010. Ma solo per una mera questione tecnica: io credo che comunque ci sarà, **sono certo** che ci sarà.

Se è vero che i piloti sono la categoria di uomini più vicini almeno fisicamente al Cielo è umanamente pensabile che Lassù sia stato riservato a tutti loro un posticino in cui ritrovarsi con i vecchi colleghi per rammentare le antiche emozioni, per mimare con le mani come loro solito le fasi di un volo, per risentire la voce del leader che scandisce ferma e tranquillizzante: "...apertura della bomba....viiiiaa!!".

Com.te Sergio CAPACCIOLI - Roma

----- o -----

In ricordo del Cap. Pil. Antonio FERRI

Nel 2007 abbiamo perduto un altro caro Amico - un pilota d'eccezione - **Antonio FERRI**, per noi "**Tonino**".

"Atterrava a Rivolto il 3 marzo del 1961, con i ragazzi del "Cavallino Rampante" nel ruolo di "n. 6 - "solista - fanalino". Allora l' "Unità Speciale" era tutta da creare e il Com.te **Magg. Pilota Mario SQUARCINA** sapeva di poter contare anche in famiglia sulla collaborazione di tre Ufficiali del team, scelti con l'istinto del passionario ad oltranza votato al "tutto amore e tutto odio" -

Sentimento radicato in **SQUARCINA**.

Tra i tre "giubilati" il **Ten. Pil. Antonio FERRI**, il più anziano dei sei del team, il più esperto non soltanto per ore volate, il più valido e il più costruttivo.

A lui il compito di seguire la verniciatura dei velivoli, la messa a punto dei fumogeni (operazione questa che si eseguivano sull'Aeroporto di Pratica di Mare) e, nella sua qualifica di Istruttore, di addestrare i Piloti nel volo strumentale. Una bella gatta da pelare per "**Tonino**"!

Gli altri due "giubilati" erano **SCALA** e **PANARIO**.

Tonino accoglieva di buon grado, in quanto a Roma "teneva famiglia", e l'impegno lo portava spesso fuori Sede.

Il 3 maggio del 1964 la prima "uscita" sull'aeroporto di Trento, con in "Biga" il "mago" **SQUARCINA**. Due i programmi da presentare: il "Normale" e il "Basso" di 6+1.

E in quei primi mesi di vita stentata, l' "Unità Speciale" prendeva la sua nuova identità con il nome di **P.A.N. "Pattuglia Acrobatica Nazionale"**.

Un anno per quei sei bravi ragazzi, con il cuore a Pratica sede della 4^a A/B - e con l'anima a Rivolto, impegnati in una attività che valeva la pena di vivere.

All'inizio del 1962 anche "**Tonino**" **FERRI** lasciava la P.A.N. per rientrare a Pratica di Mare, sede della 4^a A/B. Si congedava, quindi, dall'A.M. per passare all'Alitalia quale Pilota Comandante.

Ci ha lasciati a dicembre del 2007.

Ti ricorderemo sempre. Rimarrai sempre nei nostri cuori, "**Tonino**"!

Col. Renato **ROCCHI**

----- o -----

In ricordo del M.ilo Mario **MARCON**

Alla fine del 2007 è venuto a mancare il **M.ilo Mario MARCON**, baldo friulano di Cormons e, quindi, mio conterraneo.

Ho incontrato per la prima volta il caro Mario alla fine del 1954 quando, proveniente dall'86° Gruppo Antisom di Grottaglie, fui trasferito al prestigioso 6° Stormo di Ghedi.

Prestavamo servizio in Gruppi diversi, io al 155° e lui al 154°, l'ex Gruppo del 4° Stormo che, nel 1952 insieme al 155° di Treviso, ridiede vita al 6° Stormo.

Mi ritrovai ad operare insieme al **MARCON** nel 1957 con la nascita dei "Diavoli Rossi"; allora **Cap. SQUARCINA** lo volle nel team anche per la sua esperienza accumulata in seno al "Cavallino Rampante", prima Pattuglia Acrobatica Nazionale del dopoguerra operante con velivoli Vampire e condotta dall'indimenticabile **G.B. CEOLETTA**.

Non potrò mai dimenticare i due anni e mezzo trascorsi nei "Diavoli Rossi" alle cui prestigiose affermazioni contribuì efficacemente il nostro **MARCON**, affermazioni alla base dell'invito ricevuto dall'U.S.A.F. agli inizi del '59 per una serie di manifestazioni negli Stati Uniti.

Ritornammo a lavorare assieme a Rivolto con le "Frece Tricolori" fino al momento in cui mi disse che avrebbe desiderato ritornare al 6° Stormo. Meravigliato gli dissi: "sei a due passi dal paese natale, fai parte delle Frece e vuoi tornare a Ghedi". Ricordo ancora la sua risposta: "la tigre vuole ritornare a casa". Naturalmente faceva riferimento alla simpatica consorte nativa di Ghedi, la cui abitazione era limitrofa alla testata sud della pista.

Socio del "Circolo della P.A.N.", è stato presente con la signora alle Assemblee Annuali dello stesso e lo rividi quindi, per l'ultima volta, in occasione di quella del 2006.

In **Mario** ho apprezzato il carattere estroverso e le sue notevoli qualità umane e professionali; lo ricorderò sempre con affetto e alta considerazione.

Ciao **Mario**, anche a nome dei vecchi colleghi e di tutti i Soci del "Circolo della P.A.N." ti stringo, con il pensiero, in un forte e affettuoso abbraccio.

Gen. B.A. Vittorio **CUMIN**

In ricordo del Gen. S.A. Luciano **NIMIS**

..... da "**Hanno chiuso le ali**" del periodico "Aeronautica" n.1 Gennaio 2008.

" Il 22 dicembre, a Milano, all'età di 97 anni è deceduto il **Gen. S.A. Luciano NIMIS** che, divenuto Ufficiale con l'11° Corso di integrazione aggregato al corso Rex, prese poi parte a numerose azioni belliche con il 31° e il 43° Stormo da bombardamento durante il secondo conflitto mondiale.

Internato in Germania, dopo l'8 settembre riuscì ad evadere e, raggiunto il Friuli, partecipò alla Resistenza come Comandante della Brigata "Osoppo".

Decorato di **due Medaglie d'Argento al Valore Militare**, nel dopoguerra comandò il Reparto Volo della 46^a Aerobrigata, il 3° Stormo, i Reparti Aerei dell'O.N.U. in Congo e fu Capo di Stato Maggiore della 1^a Regione Aerea "

Il **Gen. Luciano NIMIS** era conosciuto e riconosciuto quale pianificatore con l'organizzazione nel sangue. E con la presentazione in quel 1962 della Forza Operativa dell'Aeronautica Militare con l'operazione "Luce 1" sull'Aerobase di Rivolto e sul Poligono di Maniago, il **Gen. NIMIS** confermava tutta la sua capacità organizzativa.

Quale Capo di S.M. della 1^a R.A., allora inserita nella V^a A.T.A.F., con sede sull'Aeroporto di Vicenza Comandante il **Gen. S.A. Luigi BIANCHI** in quel 1960 si doveva decidere quale Aerobase logistica-operativa poteva essere assegnata all' "Unità Speciale" per l'attività del volo acrobatico collettivo; prevalse il pensiero del **Gen. Luciano NIMIS**, appoggiato dal **Gen. PICCOLOMINI** e dal **Gen. ALESSANDRINI** Il **Gen. BIANCHI** optava per Rivolto.

Il **Gen. Luciano NIMIS** riportava così il volo acrobatico collettivo nel "suo Friuli" una terra che aveva dato i natali al 1° Stormo C.T..

Da noi "**Seniores**" con la gente friulana amante del volo a Lei **Gen. NIMIS** vada il nostro grazie e la nostra riconoscenza per averci dato la continuità di una disciplina nata in Friuli, con la presenza dal 1961 delle "**Frece Tricolori**" rischierate sull'Aerobase di Rivolto.

Il Signore La abbia in gloria!

MOMENTI TRISTI

Alla fine dello scorso anno è venuta a mancare la Signora **Annamaria**, consorte del socio M.ilo **Francesco Russo**, membro del direttivo del nostro circolo.

Nel medesimo periodo è venuta a mancare la Signora **Maria**, consorte del socio M.ilo **Silvano Cargnelutti**, vice presidente del nostro circolo.

Nei mesi scorsi è deceduto il Signor Conte. M.O.V.M. **Gianandrea**, padre del socio Col. Pil. **Gianpietro Gropplero di Troppenbùrg**

Nei giorni scorsi un altro lutto si è aggiunto ai primi. E' deceduta la Signora **Nadia**, consorte del socio del nostro circolo M.ilo **Raffaele Corrente**.

Il Presidente del Circolo assieme al Consiglio Direttivo, certo di interpretare la partecipazione di tutti i soci al dolore degli amici Francesco, Silvano, Gianpietro e Raffaele porge a loro ed ai loro famigliari i sensi delle più vive condoglianze.

....Momenti di Storia...

1961 "All'Unità Speciale" il nominativo radio "Pony".

(Continua dal numero precedente)

Adesso aleggiava nel "team" quel "feeling", quella passione per l'attività particolare e specifica, e, di certo, i risultati ottenuti con un programma di volo ancora povero di figure, ma perfezionato nei parametri e nella prospettiva, avevano contribuito a portare una certa euforia. Squarcina, poi, aveva avuto il battesimo del volo al 4° Stormo C.T., in tempo di guerra, e conosceva le tradizioni del più blasonato già allora! - Reparto da Caccia dell'Aeronautica, nonché quella specie di sindrome da 4° Stormo che l'ambiente contagiava. Di conseguenza percepiva, sentiva che quei sei bravi ragazzi soffrivano di nostalgia. Rivolto era soltanto sopportata e si rendeva conto che non potevano garantirgli la continuità. I problemi tecnico-logistici, anche se con qualche difficoltà e sofferenza, si stavano risolvendo. L'addestramento acrobatico era a buon punto, tant'è vero che Squarcina inseriva la figura del "cuore" con 4 velivoli: $\frac{1}{2}$ "looping" - apertura 2+2 e incrocio descrivendo con i fumogeni la forma del "cuore", nonché l'ingresso del "solista" nell'apertura della "bomba".

Due figure che davano un volto nuovo al programma e tenevano su di tono i piloti.

Arrivavano anche da Pratica di Mare i primi velivoli verniciati P.A.N.: carlinga ed ali colore blu-scuro, quasi nero, dall'abitacolo al musetto era disegnata una losanga con fondo di un azzurro rinforzato, e, al centro, una freccia, quale segno della Caccia; sotto le ali e sotto il piano di coda, in longitudinale, strisciava il rosso, il bianco ed il verde. Nel pomeriggio del 3 maggio era un mercoledì veniva pianificato un volo di ambientamento per Scala a n.3 (gregario destro) e Pinato a "fanalino", con Squarcina "leader" e Ferri a n.2 (gregario sinistro). Decollo alle 15.05 in formazione di "rombo".

Dopo una serie di manovre acrobatiche sul campo, la formazione si portava al "break", trasformando da rombo a "bastone". Scala andando a prendersi la posizione a "bastone", andava ad urtare l'ala destra di Pinato. Pinato si eiettava, il paracadute si apriva a pochi metri da terra ed aveva salva la vita.

Per Massimo Scala non c'è stato niente da fare. Addio caro, generoso ragazzo!

Squarcina, suo malgrado, era il nuovo "leader" della P.A.N..

Iniziava subito gli allenamenti con in "Biga" a volte

Panario, altre Imparato, e, in previsione di riprendere il programma di 5+1, chiedeva la mano esperta quale consulente a terra dell'amico Ceoletta. Una richiesta legittima. la soluzione più coerente per soddisfare le norme sulla Sicurezza Volo.

A proposito del nominativo-radio in volo del "team", in un primo momento Squarcina, dopo aver sentito collegialmente gli "altri", insisteva per il nominativo di "Freccia" o "Rivo", ma questa volta i piloti del Cavallino fecero quadrato, e non erano proprio intenzionati a mollare: il nominativo radio - "Pony", rimaneva,

Era l'ultima spiaggia della nostalgia per il Reparto del cuore.

(da "La Meravigliosa Avventura" di **Renato Rocchi**)



....F.86 E nell'allestimento PAN.....

Non ci stancheremo di ricordarVi:
aiutateci a scrivere il "nostro giornalino",
inviateci scritti, lettere, articoli, fotografie,
curiosità, ecc.
I vostri ed i nostri ricordi saranno più belli
se condivisi con amici e colleghi del
Circolo della P.A.N.